

# Si al Parco Nazionale della Costa Teatina - No allo "Sblocca Italia"

Sinistra Anticapitalista Abruzzo sostiene e partecipa alla mobilitazione dal basso contro lo "Sblocca Italia" e la volontà di imporre ai territori un **"futuro fossile"**. L'enorme partecipazione al **sit in davanti Montecitorio** da parte di associazioni, comitati, movimenti di tutt'Abruzzo e di molte altre Regioni italiane esprime un netto e totale rifiuto di politiche energetiche che vogliono favorire soltanto il profitto di pochi a scapito della salute e dell'interesse dei territori e delle popolazioni.

Lo "Sblocca Italia" renderebbe progetti come **"Ombrina Mare 2"**, **"Elsa 2"** e l'ampliamento di **"Rospo Mare"** strategici con una via preferenziale e agevolata per la loro approvazione. Una scelta che non può essere accettata perché *non si può cancellare il futuro dell'Abruzzo e l'espressione chiara e netta della cittadinanza del 13 Aprile dell'anno scorso, quando oltre 40.000 persone scesero in piazza a Pescara nella più grande manifestazione della storia dell'Abruzzo (e alla quale aderimmo e partecipammo)*. Quel giorno, insieme a moltissimi cittadini, sindacati, associazioni, comitati, movimenti, parteciparono anche tutti i partiti oggi presenti in Parlamento e tutte le rappresentanze istituzionali. Oggi sono chiamati a scegliere tra gli interessi di pochi e l'interesse dell'Abruzzo, sono chiamati a scegliere tra la coerenza a quella loro partecipazione e il profitto delle multinazionali. *La crisi economica e la difesa di questi profitti non sono interesse pubblico e non può avvenire penalizzando i territori e le classi non rappresentate dall'alta finanza e dalla grande borghesia industriale nazionale e internazionale. 600.000 abruzzesi il 12 e 13 giugno 2011 si espressero perché l'acqua rimanesse bene comune e non fosse privatizzata nella più grande vittoria democratica degli ultimi decenni della storia d'Italia.*

Oggi con lo "Sblocca Italia" i **"beni comuni"** verranno addirittura **collocati obbligatoriamente in Borsa**. Tutto questo non è accettabile. *L'Abruzzo e l'Italia hanno bisogno di una radicale svolta e di un totale cambio di "modello di sviluppo". Un modello che tuteli la salute, l'ambiente, i beni comuni e l'interesse collettivo.*

Lo dimostra quanto sta accadendo in questi giorni nelle Regioni più colpite dal maltempo, *i nostri territori stanno letteralmente franando e il dissesto idrogeologico sta diventando una delle più grandi emergenze di questo Paese*. L'Abruzzo non vive una situazione diversa, con una cementificazione che ha raggiunto livelli altissimi. E' possibile percorrere la Costa Teatina per chilometri e chilometri senza vedere il mare, nonostante la vicinanza. *Bisogna bloccare lo "Sblocca Italia". Si sblocchi una politica altra, democratica, che difende e cura il territorio, la salute, l'ambiente*. L'Abruzzo, considerata la "Regione Verde d'Europa" attende da oltre 13 anni il completamento dell'iter istitutivo del **"Parco Nazionale della Costa Teatina"**. Ad Agosto è stato annunciato l'arrivo di un commissario, individuato nell'ex Presidente della Provincia di Pescara. Sono passati due mesi da una scelta secondo noi discutibile e opinabile (parliamo di un esponente del partito che è al governo dell'Italia e dell'Abruzzo...) ma che comunque potrebbe essere un passo in avanti (sperando che, dopo 13 anni non positivi, la politica riesca ad abbandonare logiche di consorterie, pressioni di lobby e clientele e di interessi particolari). Due mesi dopo non si hanno notizie della "nomina ufficiale" e dell'avvio dell'opera del commissario. **I parlamentari abruzzesi s'impegnino per sbloccare il Parco, non le trivelle.**

**Sinistra Anticapitalista Abruzzo**